

**VERBALE TAVOLO CO-PROGETTAZIONE - PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 117/2017 E SS.MM.II, DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA SAI PER LA CATEGORIA MSNA (PROG-464-PR-4) A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO – TRIENNIO DI PROSECUZIONE 2026-2028**

Premesso che:

- con provvedimento dirigenziale n.2250 del 01/12/2025 veniva approvato il verbale della Commissione giudicatrice ed ammessi alla fase successiva della procedura di co-progettazione, in riferimento all'avviso pubblico per la co-progettazione e realizzazione DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA SAI PER LA CATEGORIA msna (PROG-464-PR-4) A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO – TRIENNIO DI PROSECUZIONE 2026-2028 il seguente soggetto: Dimora d'Abramo Cooperativa Sociale e di Solidarietà – Società Cooperativa C.F./P.IVA 01367610357 – ETS singolo;
- la co-progettazione rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi;
- come esplicitato nell'avviso (art.11) lo scopo del Tavolo è, partendo dai punti fissi esplicitati nell'avviso, inquadrare bisogni e obiettivi, da declinare in azioni per la definizione di una prima formulazione progettuale che sarà oggetto della convenzione di co-progettazione
- sono stati pertanto, confermati e convocati con Pg\_2025\_288488 gli incontri previsti (art.11) rivolti all'ETS selezionato per la condivisione di obiettivi, metodo di lavoro e contenuti del progetto presentato, al fine di definire contenuti e modalità della successiva convenzione.



## **Prima seduta – 4/12/2025, ore 11.30, Sala Riunioni via Guido da Castello 13**

### **Partecipanti**

Comune di Reggio Emilia:

- Antonio Costantini, Dirigente Servizio Contrasto alle Povertà urbane
- Alessandra Margini, referente Progetto SAI
- Chiara Reverberi, Ufficio MSNA e Referente Fami F@aster
- Francesca Castellari, Assistente Sociale Ufficio MSNA
- Fabiana Iotti, Ufficio Amministrativo

Dimora D'Abramo:

- Laura Prandi, Responsabile area progettazione (con delega PG\_2025\_287836)
- Chiara Barbieri, Coordinatrice di Servizio Complesso
- Maria Asti, Coordinatrice di unità di servizio

### **Ordine del giorno**

- Governance
- Obiettivi e bisogni
- Attività e azioni
- Risorse disponibili
- Monitoraggio

L'incontro si apre con una presentazione generale dei partecipanti. Viene ripercorso l'iter amministrativo della procedura di co-progettazione e le distinzioni con le procedure di appalto pubblico.

Il Tavolo di co-progettazione ha carattere permanente con riapertura periodica, una volta all'anno, quando non a richiesta dei co-progettanti, per revisione progettuale e ridefinizione di bisogni al variare degli stessi, azioni per rilevata parziale inefficacia o migliorabilità, obiettivi, risorse affluenti o da riproporzionare. Ogni modifica dovrà essere oggetto di accordo fra le parti.

Si concorda che nel corso degli incontri, si prenderà a riferimento la proposta progettuale presentata implementandola con contributi, variazioni e integrazioni che saranno frutto della discussione critica tra le parti. Alla chiusura del Tavolo, verrà allegata alla Convenzione il Progetto divenuto "unitario" i cui contenuti non verranno articolati nel Testo della convenzione sia per una maggiore linearità sia per poter agire in modo più agevole agli aggiornamenti che potranno emergere nelle successive riaperture del Tavolo.

A premessa dell'inizio dei lavori si informa i presenti che in data 03/12 è pervenuta al Servizio comunicazione da parte del Servizio Centrale di pubblicazione del DM n. 53671 del 03.12.2025

con il quale vengono approvati i progetti in scadenza al 31.12.2025 con ammissione al finanziamento sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il numero dei posti e per gli importi richiesti.

A conclusione della Co Progettazione seguiranno procedure formali rispetto alla prosecuzione del Progetto dal 1.1.2026 al 31.12.2028.

La partecipazione al Tavolo, in relazione alla co-progettazione, può essere allargata ad altri soggetti del territorio non formalmente nel Tavolo (come ad esempio il CSV). Le OO.SS. si sono dimostrate disponibili a collaborare, all'interno del Tavolo, senza ricevere finanziamenti dalla co-progettazione.

Il progetto presentato è completo articolato, si procede all'analisi dei bisogni

Monitoraggio:

- Il tavolo di co-progettazione si riterrà formalmente chiuso con la sottoscrizione della convenzione, verranno definiti i dispositivi organizzativi che si occuperanno di governance e monitoraggio.
- La partecipazione al Tavolo può essere allargata ad altri soggetti del territorio (come il CSV), e le OO.SS. si sono dette disponibili a collaborare senza ricevere finanziamenti dalla co-progettazione.
- La Governance è un tema che dovrà essere definito nel prossimo incontro.

### **Flessibilità e Target (MSNA - Minori Stranieri Non Accompagnati):**

Un punto centrale è stato l'analisi dei bisogni e la differenza cruciale tra la rigidità dei contratti di appalto (dove una deroga non è permessa, ad esempio se il target è "maschi dai 16 anni") e la flessibilità consentita dalla co-progettazione.

Un tema importante riguarda anche i vincoli contrattuali. Negli ultimi anni ci siamo trovati in situazioni in cui, nonostante un ragazzo o una ragazza avesse le caratteristiche ideali per un inserimento SAI, non abbiamo potuto procedere perché il contratto specificava ad esempio "maschi 16-17 anni". Questo impediva ogni riflessione: se nel territorio emerge un nuovo fenomeno – ad esempio un arrivo consistente di giovani donne – non possiamo rispondere in modo adeguato se il target è definito rigidamente.

La flessibilità è ritenuta essenziale per rispondere ai fenomeni emergenti e dinamici del territorio:

1. **Genere:** si è discusso – nel caso in cui si dovesse in futuro presentare l'esigenza - se sia possibile valutare l'ingresso di una o più MSNA di sesso femminile o lgbtq\*.
2. **Età:** si è valutata – nel caso in cui si dovesse in futuro presentare l'esigenza - la possibilità di accogliere MSNA minori di 16 anni in strutture autorizzate con la dovuta assistenza h24: inserire un sedicenne comporta una progettualità molto più complessa e continuativa rispetto a un diciassettenne e mezzo. Si valuterà, in caso di profili più fragili, un'accoglienza esterna in strutture h24 con presa in carico del Progetto SAI.

Flessibilità significa potersi fermare, osservare ciò che accade, valutare se il SAI possa essere la risposta o se serva una variazione temporanea senza stravolgere il progetto. Potersi interrogare è fondamentale. A volte i vincoli formali non rispecchiano i bisogni reali perché il



Reggio Emilia  
città  
delle persone

fenomeno migratorio cambia. Avere spazi di coprogettazione permette di adattare il servizio, sperimentare soluzioni nuove e mantenere il focus sul benessere dei minori.

La proposta è di descrivere i destinatari lasciando un margine di flessibilità futura che possa essere oggetto di valutazione e confronto, riaprendo il tavolo di co-progettazione.

### **Vulnerabilità e Profili Complessi**

La vulnerabilità è stata identificata come il tema centrale nella seduta odierna. Si è osservato un forte cambiamento nei profili dei ragazzi negli ultimi anni, con un aumento di comportamenti disfunzionali, diagnosi psichiatriche e percorsi meno lineari rispetto al passato, quando i minori del SAI erano più motivati all'autonomia. Anche tra chi non presenta patologie riconosciute, il tragitto verso l'autonomia è spesso meno chiaro.

- **Definizione di Vulnerabilità:** è necessario chiarire cosa si intenda per "vulnerabilità": il Manuale redatto dal Ministero dell'Interno *"Vademecum per la rilevazione, il referral e la presa in carico delle persone portatrici di vulnerabilità in arrivo sul territorio ed inserite nel sistema di protezione e accoglienza"* non sembra sufficiente, anche se può essere uno spunto per dotarsi di strumenti e non limitarci solo a soggetti formalmente in carico ai servizi sanitari, ma anche profili che manifestano fragilità sul piano comportamentale, cognitivo, esperienziale senza diagnosi formali.

- **Gestione della Fragilità:** profili di vulnerabilità possono essere accolti in una struttura con una presenza educativa più forte (12 ore) in via Zambonini. Sebbene non ci sia un presidio educativo notturno (è presente un volontario con compiti di vigilanza ed un educatore reperibile), ad oggi si valuta di inserire nella struttura più tutelante situazioni di fragilità. Il minore viene comunque inserito in un gruppo di coetanei, e questo limita la possibilità di un'attenzione individualizzata costante.

- **Integrazione e Servizi:** è stato segnalato un miglioramento nel rapporto con l'AUSL per garantire prese in carico più rapide da parte della NPI e il sistema territoriale dovrebbe poter prendere in carico minori segnalati dall'Ufficio MSNA o dal Sistema SAI con un canale preferenziale.

### **Ambiti Progettuali e Rete territoriale**

Nella proposta progettuale unitaria, i bisogni sono stati raggruppati in tre macro-aree: bisogni essenziali di sicurezza, bisogni relazionali ed educativi, bisogni di autonomia.

È necessario descrivere meglio il lavoro di rete (attività sportive, volontariato, rapporti con le associazioni). La relazione tra educatore e associazione, il monitoraggio e i feedback devono essere resi visibili nel progetto. Margini propone di adottare la medesima modalità proposta nel Progetto SAI Ordinari e Fami Steps, ovvero organizzare incontri di conoscenza e approfondimento con gli Operatori della Progettazione dei Poli Territoriali suddivisi per territori, in modo da presentare le esperienze in essere da parte del SAI e migliorare la conoscenza di reti formali e informazioni, luoghi, opportunità di socializzazione.

Reverberi presenta il Progetto "FAMI F@ster 2", che vede come capofila ASP di Bologna e come ente attuatore Ciac di Parma: oltre ai percorsi di sensibilizzazione e formazione di famiglie affidatarie e accoglienti, e la possibilità di attivare degli affidi familiari di MSNA inseriti nel SAI MSNA, sono previste altre modalità di sostegno e affiancamento come la vicinanza solidale (volontari di supporto) e l'affiancamento culturale. Si conferma la disponibilità a partecipare congiuntamente alla progettazione e ad approfondire i risvolti amministrativi relativi alle voci di spesa e rendicontazione.

Sono state discusse specifiche attività per l'implementazione della proposta progettuale:

- Coinvolgimento degli MSNA in laboratori e orientamento lavorativo (es Progetto "Zoom un posto per giovani"), in quanto le proposte del Bando Regionale su formazione e inclusione che vedono Enaip e Simonini erogare corsi e tirocini, non sembra sopperire al fabbisogno locale;
- Ricerca di strategie con il Tavolo Gestori dell'Accoglienza Minori per implementare la conoscenza della lingua italiana, l'inserimento scolastico negli Istituti Superiori e la formazione professionale con l'aumento dell'offerta di corsi e tirocini (es. contattare il CIOFS).
- Implementazione con percorsi di accoglienza abitativa temporanea e accompagnata (proposta di Laura Prandi), sulla scia dell'iniziativa volontaria di Teresa Benassi che ha messo a disposizione un appartamento per neomaggiorenni con autonomia economico/lavorativa;

Costantini coglie l'occasione per aggiornare i presenti su recenti incontri con ANCI e Ministero a fronte dell'insufficienza del Fondo Nazionale per le spese di accoglienza a carico dei Comuni di MSNA: viene ipotizzato un nuovo Decreto di ampliamento di Posti SAI MSNA, di fronte a questa eventualità come si potrebbe procedere?

Al momento abbiamo due appartamenti con 3 posti autorizzati (via Caravaggio e via Manara), e altri Gruppi Appartamenti che potrebbero avere le caratteristiche per essere inclusi nella rete SAI (es via Donatello, via Beretti), la riflessione vede tutti concordi nell'affrontare una eventuale possibilità di ampliamento dei posti nell'ambito della co-progettazione

#### Conclusioni

Tra i temi da implementare nel progetto unitario e da affrontare nei prossimi incontri vi sono la definizione della Governance, la comunicazione esterna, la formazione degli adulti accoglienti, gli eventi di sensibilizzazione e la narrazione e analisi del Piano finanziario.

La riunione si chiude alle ore 13:00 confermando che sono stati assunti in parte gli elementi necessari all'implementazione nel progetto unitario e alla stipula della convenzione e che il Tavolo continuerà nelle modalità condivise.

Ente di Appartenenza	Soggetto	Firma
Comune di Reggio Emilia	Antonio Costantini	
Comune di Reggio Emilia	Alessandra Margini	
Comune di Reggio Emilia	Fabiana Iotti	
Comune di Reggio Emilia	Chiara Reverberi	
Comune di Reggio Emilia	Francesca Castellari	
Dimora D'Abramo	Laura Prandi	
Dimora D'Abramo	Chiara Barbieri	
Dimora D'Abramo	Maria Asti	



Reggio Emilia  
città  
delle persone